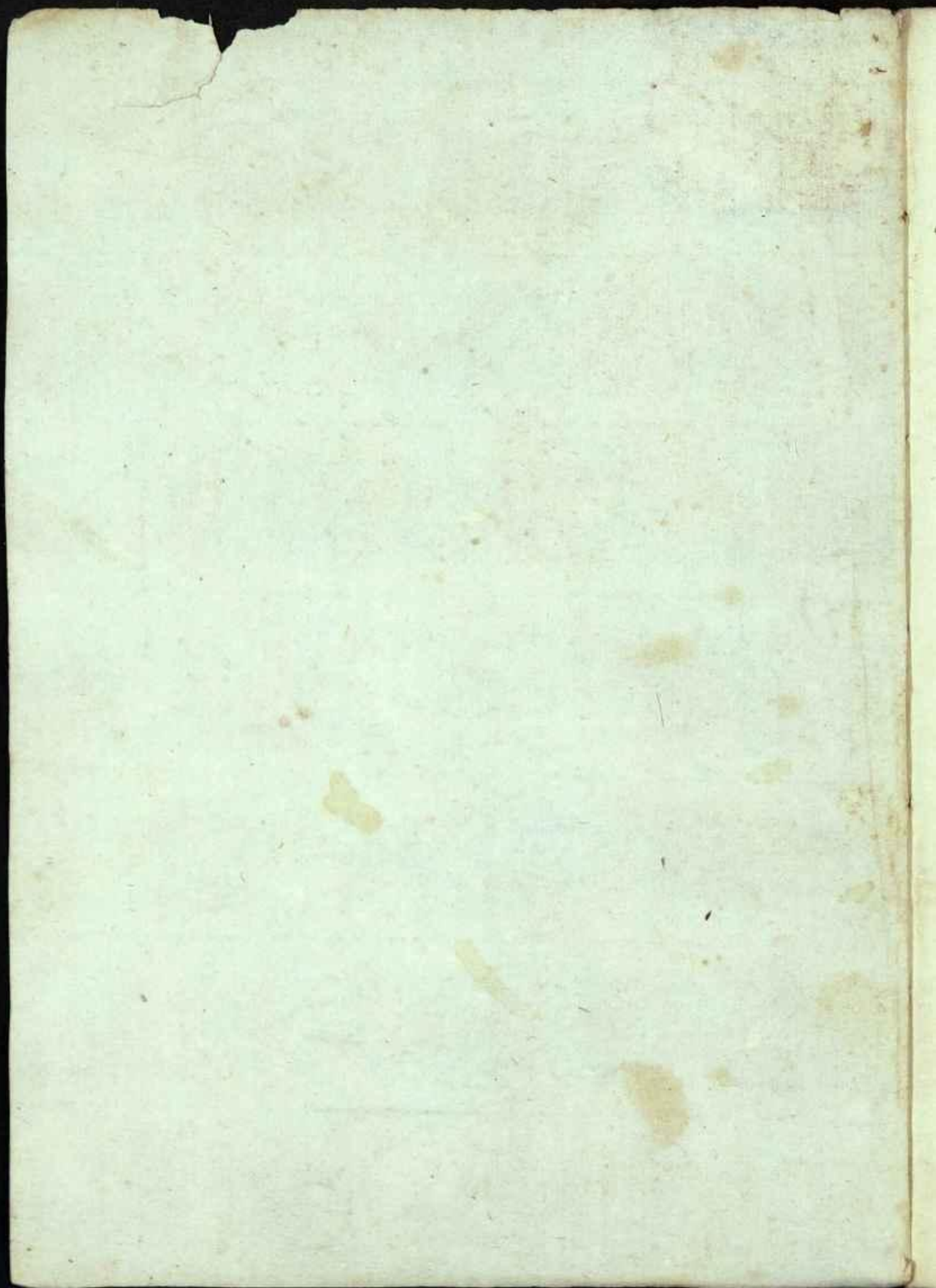


292

aut. Natur Ox-bon



2

Amato. ^{mo} Biglio.

All' hora ch' uscisti alla luce, nò mi fu cuore più lieto
del mio, amorchè l'humane vicende m'habbino
inregniato à creder remp. simulato il viso dell'
Allegrella. D'accorsi con gioia se ben nato tra le mag-
giori flutuationi della mia avversa fortuna, et di
considerai entrato nella scena del mondo, d'apresen-
tare il difficile personaggio di Nobile di Repubblica
libera, ch' uno di re di indito indipendente, et di
dispositore subordinato; Le primi miei abbracciam.
furono accompagnati da voti di vederti col progresso
de gl'anni moner intrepidi grassi & il sentire della
virtù, da gl'e se & tua mala sorte ti fussi allon-
tanato haverai creduto disavventura il tuo nas-
cimento; Gappi dunque: ch' tu ancora nò vivi, &
ch' la vita dell'huomo nò è il crescere come le
piante, ne l'haver senso come li brutti, ma il
servirsi della ragione & direzione delle nostre
operationi, in ch' nò hai & anco hauto occasione
l'esercitarti, mentre nò sei stato esposto ai colpi
di fortuna; et alle vicende del mondo. I serva
nel p.^{mo} moner del piede ch' tu nò sbagli la strada,
Gido

Se non è fatta da min affolata di popolo, ma
l'altra da poche et insigni orme segnata; quella
devi tu scegliere & raccogliere, et intricarti
ciacamente ne tortuosi giri dell'altra; di ciò
è l'avvertisco & una vergognosa esperienza
et con un' inutile pentimento, ed a te diverrà
forse giovenole non havendo io havuto più efficace
meo d'istruirti ed il grad d'arte de' ricat-
toni dalla mia trascuraggine, ed non rammento
che non affliggeti, et che non arrossirmi. Fiano almeno
tua fortuna le mie sciagure, eccitamento a glorio-
se & felici li miei obij, è stimoli a tuoi voli sub-
limi le mie cadute. Mi conosco poco atto ad
amministrarti & reggendoti assistito & gr. speciale
del Cielo da un insuperabile direttore, ed haren-
do unij calcato quell'illustre sentiere di cui
fanello ha degnamente occupato il posto riguar-
dante in cui risplende. Questo esemplare deve
servirti di specchio; questo condobicio devi seguire
ma nulla di meno non lascerò an'io di suggerirti
ciò che la cordialità paterna mi detta ed servirà
di pr.^o elemento alla tua accorta capacità, & ed
poi nell'età più ferma haurai avanti gli occhi
l'immagine de' tuoi maggiori, è ben proba nella
tua

3

tua stige med.^{ma} vivervi nobili di gloriose
azioni in guerra et in pace ed ti doverano per
servir di facile & accenderti ad una operosa virtu
nd di mantice & gonfiarti d'una fastosa ambi-
tione; ragni ed tu sei stato di Venetia, e di
Roma & comandare a tutti; e di obedire a tuoi
eguali; sei nato in una Santa e gloriosa Repubblica
& la quale i tuoi honorati progenitori hanno &
il corso di tanti secoli sacrificato i sudori le costan-
ze e le vite; sei nato in una Repubblica dove
brionza la religione, la clemenza, la moderatione.
Tu doverai porre in oblio le magnificenze Romane
gl'artificij della Corte, e particolarmente doverai
ricordarti il titolo spetioso di Nipote di Cardinale
per che costi ti vedi avvantaggiato, e ti conosci
distinto; Entrarai in una strettissima Relig.^{on}
e cangiato ed sarai d'habito divinerai figlio della
piu crata obediencia; se tue fortune ti distingue-
ranno da gl'altri dentro le pareti della tua Casa
fuori di questa. nd ti conoscerai diverso dal piu
mendace. Rifletti hora ed ti trovi lontano a cio
ed ti scrivo & approfittatene quando sarai presente
e credi ed nd e men difficile l'ingravarci a vivere
con la Veneta simplicita; di qto sia l'aspettare

le finelle corteggranerliche di Roma, & vi ancora
vi sono gl'artifizij, l'emulati^{on}. le gare, l'insidie
i rancori et tanto maggiori quanto più grande
è la differenza delle condizioni e delle fortune tra
gli et in effetto sono tutti eguali; La passata
avveccis^{ma} guerra, ed ha dato motivo all'aggregazione
di nuove famiglie alla Nobiltà dominante ha
aggiunto tutto peggior alla mia Casa, & l'acquisto
del quale non si sarebbe bastato il merito ancora
grande è palese quando non si fosse aggiunto
l'esborso d'un Catrimonio intiero in una somma
di cento mila Ducati: Precioso esborso & precio-
sissimo acquisto; Questo carattere, ed si distingue
dal rivito, e si rende eguale a qualsivoglia concit-
tadino ingressato dalla necessità, non dall'electione
fa nascere ne maggiori il dispetto, ne' mediocri
l'invidia, e ne gl'infirmi l'odio mortale, a tal
regno ed li maggiori si sdegniarano & l'uccellare
Ora delle fortune, li mediocri non si provano soffrire
gl'la superionità delle stesse, e gl'infirmi si abori-
rano & vedersi costretti ad elemosinar dal tuo
voto il proprio mantenimento. Tu dunque non
sarai ne grande, ne mediocre, ne infimo, ma
d'una qualità senza nome ed t'accosterà però
a gl'alta.

4
a pta de' maggiori qd' raguar tenen fermo il
crine della fortuna, e mantenerli in positura
tale ed grandi, mediocri, infirmi habbiano ad
haver bisogno di te, ne tu di loro già mai, onde
la tua salita a gl' honori nasce dalla publica volon-
tà, n' da tua ambiziosa esecubidine, et essi all
incontro debbano riconoscere dalla tua nomina
o dal tuo uoto l' esaltatione o il vantaggio, e ben
vederai convertiti cos' spontanei gl' impieghi più
dispendiosi e converrai ringraziare la mano d' agia-
ricandoti pretenderai d' honorarti; gl' figlio d' doverai
preservarti da gl' imbarazzi di questo labirinto sarà
una perpetua riverenza verso i maggiori, e affabi-
le domestichezza con i mediocri, et d' amorevole
fratellanza co' gl' infirmi, cosich' i primi ti possano
credere in te pretensione maggiore dell' esser tuo, li
secondi ti considerino inclinato a dichiararti della
loro sfera, et gl' ultimi restino incatenati dal
bratto maniero, e cortese, et ammirino in te ciò d'
in molti debestano. In questo mare o siglio navi-
ga lieto e sicuro chi si lascia portar a seconda.
Incontrerai insiegate Canoni ancor d' defectivi
ne fondamenti Capogalli loquaci renda cognizione
di ciò d' proficuo, finnie scabbate imitatrici
di figure sproporzionate al loro essere, tu doverai
dissimulare

Disimulare, fingere, è recondere, & ed la cortesia
è la simplicità non potranno arrivare ad' offenderti.
Fentro le linee del broglio dovrai conversar con
ogn'uno, fuori delle med. con pochi e scelti.
Non dovrai esser facile ad' introdur discorsi ma
mischiatli co cautella, ne gl' introdotti non poi re
veniranno intorno inmorazioni o materie po
litiche, delle quali rari bene ed il più ti mostri
incapace. Secondo la varietà delle inclinazioni
gl' huomini godono nei discorsi, e tu dovrai
qual Proteo mutar figure & renderli grato ad' ogn'
uno. Gonfiarai l'ambizione ne suoi deliri; Aggravarai
l'Economica cortigia nell' Avaro; Aplaudirai
alle estreme follie del Poeta, e final. lusingherai
il genio d'ogn'uno qd. n' entra il vizio, nel qual
caso se n' potrai ridurli a lodare n' ti sarà mai
vietato il tacere. Non vi sia grado d'amicizia
parentella, o confidenza ed serenti dal trattar ~~seren~~
senza con termini rispettori e civili. Osservarai
con nausea certe maniere d'echerchi e di saluti
ed più s'adattano al Pandolice ed al Nobile. Dovrai
rispettar ogn'uno & esser da ogn'uno rispettato
& ed confidende' eccedenti degenerano in dispiaçen
con tutti. Ma con li più qualificati principa.
l'ararai il termine civile del tu, ma ti reindirai
almeno

5

almeno del noi, & di ciò ed in loro med. non suona
bene in te? farebbe un pessimo effetto, et se bene ne
apparere in esso un apparente congruimento non
ritraeresti certamente lode da chi t'udisse e res-
tarete poscia mortificato il tuo spirito vedendo
tra poco tempo calito col. di te gto ed trattasti d'
uguale a cui tuo mal grado conueresti tributar
quel rispetto ed con stobella gl' defraudasti. Racor-
dati o figlio di guardarti come dal foggore da gl'
ingegni ne' publici vincerbimenti in reglione par-
torir vive, e disauenture conuerai ed la tua
nell'osservatione, e nel godimento, & di facendoti
principale traresti da un'grauo apparente
sensibile agrauio, e perambissimo dispiacere.
Senz. e male in questa Patria il farci reggēt.
De gl' altri viscori, & di il bene si tocca alla
sfugita o si ricorda, et il male si amplifica ma
si ingiurine?

La conuenza la fede, la gratitudine regolano il
tuo uoto nel gran consue. arbitro e disporitore
di tutte le cariche della Republica; L'isguard
della conuenza donerano esser uoti la Parentela
e l'amicizia donerano godere la preuenza ma
nel male di queste donera trionfare la gratitudine
l'esser

Esser universale ne brogli si toglierebbe l'effetto
del particolare, e compiacendo a tutti non ti ven-
deresti alcuno obligato. Donerai costener fra-
camente il Parente e l'amico, e il Parente
e l'amico riano tenuti a costener te ne tuoi
bisogni. Vi sono amici e parenti che si dichia-
rano tali nelle cose loro occorrente a questi
donerai preferire qualesivoglia soggetto che
potresti acquistarti col riverentiere, ne potrai
avvischiarti di perderli mentre già saranno pervati
osservarai inviolabil. la promessa che con vi-
cercha il debito di Christiano, et di Cavaliere
ne si revirai di sensi o giuram. equivochi ne
tuo brogli che in uengha creduta equivoca la
tua fede, ottima resolutione rarebbe non
dimandar mai cosa alcuna, com' rarebbe inveni-
niente il recusato d'obedire qd. la Patria
comanda d'esser revirita: pure donando tu
esporti a qualche dimanda considera attenta-
mente li tre punti essenziali che a Ciceroni
furono dal fatto proprii all' hora che dal Senato
Romano richiedeva la dignita Consolare Homo
novus, quid petas et a quib. petas. Per solo esser
huomo novo si escludera da gravi ingenti del
governo

6
governo, onde arrivato ed erano a un certo termine
limitato troverai il Dragone uigile custode dell'
nido d'oro, e tu non sei mai ben provveduto a generare
quest'azione che giungerà a farne l'acquisto ne
si può dir ingiusta questa custodia gelosa dell'
authorità in chi la heredita dal sangue e da
padri de loro illustri maggiori. Della carica non
saggiore spreco ed non averai bisogno, ma dovrai
regolar la tua vita economica in forma tale onde
non habbi più mai a mendicare, ed con molta
ragione ti sarebbe negato suffragio da chi se
med. ne respirasse, analizzando la giustizia
della pretesa, ed il privilegio riguardante l'un
ius antico. Per ottenere le cariche o dignità ed
l'accadesse di chiedere non usrai fraude alcuna
ma ne dichiararai palesement la dimanda, già che
non è mai probabile ne sia la vittoria della men-
zogneria, e se non ti conoscerai capace di reger in
posto lascierai d'addossartene il peso e non procu-
rarai quel lume che rende visibile le tue mancante
cercarai ghittando a mischia del capo, né men-
cherai da una nebbia di proppria ciò che ti venisse
contro della tua abilità. Mille guardi curiosi
osservano

osservarano ogni minima azione? e vennero eretta
amici di dar corpo a uno a gli invisibili suoi dispo-
ne' osservarai con frequenza gli esempi. Ed ublerano
ad' ammaestranti. E di non ben, savatta ogni ueste ad
ogni persona, ne tutti gli ingrieghi sono propo-
tionati alla varia disposizione d'ogni huomo
sentiero de Regim^t. L'articolato di spine dorate ti sarà
in solo spalancato ma a una folia mi sarai spira-
to, e hauerai fortuna di canzon le punture potrai
spemar lode in premio, ma se di tua mala sorte
gitasti una picciola sbilla di sangue tutto l'oro
tra quei sterpi profuro in ualera ad' altro ed
a far apparire col suo splendore di putrida
cancrena quella puntura invisibile, l'esperien-
za mi detta tutto racordo e mi duole l'havermi
in questa parte pregiudicato, gli li re governi
ed ho sostenuti in fussero devinuti da gita
obediencia. Ed ancora, in da gita illusione ed in
consiglio; quindi e in risparmiando te stesso
e le tue fortune potrai aspettar l'honore del
Publico servizio, e renderti habile ad' obedi-
re con accumulare. Le spese eccessive nei governi
dano motivo ad' una eccessiva disarmonia.

7
La retitudine, la vigilanza, la carità distinguo-
no il Raguerentante, ed gli adotti, le stalle e
l'equiaggio dovrai imitar nel trattamento il
più saggio de tuoi predecessori, procurar d'upe-
rarlo nella virtù, e nel maneggio. L'elezione
de ministri ti dovrai esser a cuore cos. ogni
cosa considerandoli depositarij della tua re-
putatione, e gloria della tua fama. Subito
terminato il Reg. renderai ed esaltella i tuoi
conti riportandone il saldo ed spichi nella prou-
tella un cuore illibato e possi lasciar a tuoi pos-
teri in testimonio d'agnouatione, e di ricuerella.
L'esser frequentatore del Broglie ti riuscirà di conio
vantaggio, ed dalla frequentela ne nasce l'in-
clinatione, l'amore, e dall'amore l'esaltatione.
Non prenderai quasi uoglia causa alcuna re-
ductione di Conreg. ed il tuo voto acquistato
i perduto otterrà la benivolenta nei bene-
ficiati, et accenderà il desiderio di riacquistarti
a gli esclusi, oltre ed rarebbe oggetto di uergogna
il veder errare la Città un membro disgiunto
et inutile qd. l'Augusto corpo del gouerno si
uolge impiegato nell'ogni sublimi d'una
Reggia distributiva.

Ma

8
Eh è stoltella il contendere di giurisdictioni col Cielo.
Si racorda la modestia ne luoghi sacri; & geloso l'Alto
del proprio honore, e ci vuole ne suoi Senz'adornati-
one. Quia chi gl' porta oltraggi: Caderono fulminati
i Giganti, ed preterea l'attacar il Sonante sul Trono:
Habiamo campeggiato troppo largo all'Ambitione, et
alla rennalità, senza da con pie profano: & illudino
l'habitationi di Dio. Questa furena da ad incontrar
i fulmini del Cielo ti persuade merita il fulmine
del tuo sdegno, e l'abominazioni del tuo cuore.

Alli riguardi del Cielo uano così strettamente congiunti
gl' del Principe, ed si puono dire concatenati et
inreparabili; Egli è costituito in terra, inegrente
della Divina Potestà, et se a questa sono donati gl'incensi
a questi siamo debitori della più puntuale obediencia:
le leggi ed egli ci propone no sono catene ed ci stringano
& tormentarri sono vincoli ed ci uniscono alla felici-
tà, de nostri rigori sono rostantamento dell'eres
nostro. Guardarai la bugiarda stima ed ti propones-
se & guida la cieca volontà, o il forsennato capriccio.
Sarai o mio figlio geloso osservator delle leggi ed
ti impegnarai a fuggir ciò ed più offendi a conser-
uar le private costanze a godere una pacifica e
tranquilla vita; Conserverai tuo interesse ed siano
posti i confini al potere, e ad resti imbrigliato il licen-
tioso

tivo volere. Le leggi del vinere furon poste & argin-
si a ciò ch'è giusto; & torto ti laggiavesti di questo car-
cere, fuori del quale non vi sono ch'impicciolini e
morti, le leggi con is rigore de mali; è quel Necesso
dalla gabbia ristretto acciamente fuge incontro
libero ne vasti spazi dell'aria il corpo mortale del
cacciatore. In questo mare ch'pur troppo troverai
semprestoso confidarsi te stesso all'Anora delle leggi
ne dubitarai il naufragio: soffierano i venti rabbiosi
dell'invidia, dell'emulazione, dell'odio ma non potrai
no già esserti ne farti gettar le merci & anchar
con le tue perdite. Non t'immaginar d'una balau-
za di chi comunicare le leggi; ma dall'orito della cor-
palla condotta prenderai quas tode o quas utile po-
terti aspettare dall'imitare. Lascierai ch'corra
alla cieca chi vuole, purch' i tribunali s'habbiano
ad'acogliere e favorire, & a rimproverare e castigare, e
farti conoscere ai Magistrati Civil. ch'impugnasti
la giusta conuincione del proprio, non l'indebita
conuincione dell'altri: ne già mai ch'impeto
o la prepotenza ti rendano contumace del rin-
dice Criminale onde tu uengha a meritare il
castigo, ma esaltati l'honorare è la necessità con
ch'ne resulti il congratimento & condono.

Ma

Ma questa o Giglio d'egre è la più lusinghiera e
roane, ella si chiama l'Adulazione venefica di
Crenzi, micidiale di Crinab, e affaticherà
fatti suppor vero ciò che è falso tu creda d'esser
ciò che non sei, dileggiatrice delle divine e humane
leggi pretenderà signorati con erronea estensione.
Da ogni vizio d'honestà e di dovere. Sentirai ad
enormi nelli doti del corpo, et ingte dell'animo,
con acclamazioni eccessive. Conocerai per falsi
l'insidiosa lusingha, et il maligno fine del lusinga-
tore; E si temerai con più le carezze di quel
ragazzo che gl'atti d'un loro furioso, o le zanne d'un
irraggiunato Leone, poiché è più difficile lo ucher-
morsi da un furiante che di scorse de gl'orecchini, e
dell'accogliente d'ingannarti, ed da un dichiarato
prevarcatore che con la spada alla mano s'arralisco
coperto. L'aspetto vivente di tua fortuna ti deve
far temere il suo sventuro, et se ben non cam-
peggiarai risplendente d'immense ricchezze, bonerai
ad ogni modo che s'imparrà indegnamente il
solle nome d'Amico, e durerai fatica a guardartene.
La sola cognizione di te stesso potrà assicurarli
de' loro inganni, poiché tu regnarai il vero valore
delle tue rendite, tu l'habilita del tuo spirito.

Con

Si potrà ben discernere le diffe-
renze operationi: e ben caprai che si
modestia inculca la prudenza, né la caut-
ella lentella conoscerai di disonorate le uestigie
dell' incontinenza, e padri impregni le contese e
le risse, e indegne condurre gli illeciti amori. Crede-
rai pure francamente adulatore colui che sen-
ti lodare, e darai nome d' Amico sincero a chi
severamente riprenderà o ripartirà il biasmo e
la lode: ed è la qualità dell' operatione: non ti
lasciarai sedurre dall' Adulatione, ma peggio
sarebbe se diventassi adulatore. Figurati se io
ti vederei volentieri avanzato a gradi sublimi
ma non t'auguro mai vantaggi congnati col
prezzo di virtù così enorme.

L'adornarsi ed i più grandi di te rara sen-
za pericolo: fidare volte mantien la fede chi più
congiungila ingenuamente. Si circonda con modes-
tia de loro favori, ma scusarai d'accommunar
negotij e ti stringerai contratt: L'ambizione d'
praticar ed maggiori in grado la parte di falsa
Sirena, e inculca in un fastidioso imbarazzo.
Vedrai l'aleatrice ricreata dal vizio ed con una falsa
representatione d'un maggior bene procurar
fatti

10

fatti perdersi il vero e reale ed stringerai: In
tanto in veder falsamente a gl'inviti sin ed in
giorgono ad informarti gl'occhi ed a contentar
le tue mani: Si ricorderai del Camo d'Esopo ed
lascio la vera carne e seguir l'ombra creduta
maggior. Il Puro, la vagula, la libidine saranno
le corde che compongono questo tirante ma reale
concerto. Il Puro ti figurava col melo d'un rischio
leggero in immenso amore ed incerto vantaggio, ma
ti predica una quasi certa ruina. Sulla li senti
applicationi e sudori di più recoli disperde in hora
di gioco, e sbarba da fondamenti una mano cio ed
il vigore d' cento con fatica invenire in alto: Anon
co parlando d' un' infelice esperienza ed ti
rende benedivente partecipe de miei vantaggi:
La vagula d' un' indegno d' un huomo Nobile
potrebbe renderli grato a Parassiti ma certamente
abominabile a saggio: Chi rieghia Baubo
d' Hume, rieghia Apollo e Minerva: Guai ed
in carai e inchinar ad un piacere ed ti potrebbe
costare il concerto et la vita. Si guardi il Cielo
della magia de gl'Amori, e ti menerai dalle lusinghe
che d'una fucina ed s'ha trionfato anco de gl'Alissi
piu accorti. Lasciarai le Vestali al lor culto e
no

nd irritare le stelle. Non turbarai le Lucretie &
nd incrociare nelle 'dirae ritrue de Sarguini: 188
aguirai pueri & pueri a ponere 'Virginele, ma
~~recreator~~ pueriale della fe' mortale propagarai
la famiglia e conarai la pace fra le domestiche
piumme. Crede id il pentimento e il dolore & auom-
paginarebbono al repleto qd. gnassi in forma
Venera, qd tanti cono i pericoli, qd stenti qd
impregni, l'ingrietudini le puerie id d' gran
lunga, copriano in fugace piacere, se pur
merita questo nome l'origine del pentimento,
difesa patente d' questo ingano si fra l'osser-
uatione de' qd altri. *Cetera, quae faciunt aliena
pericula cautus.*

Vedrai soggetti qualificati & nascita anilibi tra Cordone
di Lyranari. Semi sublimi & l'habilita e
l'ingegno rapit al governo & esser guidit d'una
linea: Pioniret a pena spuntat nel primordio
della vita id il vermiglio d' fresca rosa divenut
morti paraveri & far ghirlanda alla morte.
Conscienza, salute, costante, riputazione cernello
sono monete d' troppo valore: Nd merita esser
co tanto precioso in naufragiamento, e' meglio
vire in errore. Aggiungerai al vizioso accenato
l'ottimo

11
L'ottimo preservativo della fuga dell'occasione
queste in loro disgratie ad si possono coprire
col manto della fortuna, e del caso, ma sol foglie
della tua inabitata nutrita dall'inclinazione
e dall'insistenza. La Virtù l'applicazione la
fatica lo studio te distorcano da queste schiere
folle apportandoti in tanto più roane, quanto
più honesto piacere. Si terai dunque lontano
dal rischio che s'anno ti riuscire l'uscione il
e potrai però fuggir il dishonore d'esserti esposto
troppo vicinamente al pericolo.

Telaro ch'haverai le sive ne doverai guardare. Dai
scogli ed nel mare della vita, e nell'aghe della
tua Patria sono pur troppo frequenti. Ad
doverai frangerti il tuo coraggio nella durella delle
sventure, o nella pervenuta della sorte. Si mu-
tano li successi e si cangiano le vicende. Si
conosce la generosità nel contrasto, e sarebbero
nomi vani la costanza, e fortella se non dare
il travaglio. Ad disagnano però nell'occorrenza diffi-
cili fornire l'opera de' Parenti et Amici alla
tua fatica, et il farti porger la mano dove co-
noscerai il sentiero d'nullis o disgrato, doverai
purò

però adempire ciò in forma tale onde appaia
ad tu sia il destino d' te med.^{no}, e gl' altri ven-
gano considerati come osservatori della tua
raggia condotta, e come scorta alla tua insufficienza.
Lo scoglio dell' irascibile e franga la tua moderazione
e se non potrai di il proprio temperamento totalmente
reprimere la urina almeno tutto il sforzo possibile
moderarla: come potresti tu adirarti di quelli in-
contri ad tu med.^{no} hauevi cercati; e se ti venis-
sero dal Cielo sarebbe doppio follia il risentirene
renda hauevi alcun oggetto ragionevole di disgusto.
Se tra le tue dimande t' accadesse qualche repulsa ti
guardarai di mostrart' adirato, e non saresti perduto.
Una modesta tolleranza potrebbe di urina renderti
vivacito, e come il padrone d' un fiato potresti
inabissarti d' la percossa. Lo sdegno e i maggiori
sarebbe inutile e d' l' medior pregiudiziale, e
gl' infirmi uile; sentirai dentro te stesso come
si destria l' umana fratello, ma l' esterno si
conservarà imperturbabile onde ti braglia la perfidia
an.^{te} d' rallegrarsi de tuoi rancori, ne motivo d' gr.
ponersi a tuoi disprezzi d' il coliere.
Preparati a coronare le convenienze e ad a firmare
d' esser equal' ad ogn' uno. Chi nella Republica
creandi

essertera i primi officij? Dovera esiger la te i
pr. osequij; Cederai a trascheduno a proportion?
del grado honorerai la carriere e rarai liberale
d'io et dourai: Preverai l' più bassi nelle
diversioni di cortesia, e credi che si raccoglie
l'honor se si rigetta, ne potrai accusar d'in-
ferno quel bevere che hanerai reminato.
Sara dovere che si profandi rispetti e honore
che hanerai calat i tribunali più grandi
e che hanerai vestite le Porre più signori-
denti.

Quanto più abasserai il braccio, tanto più alto cam-
bierai il sasso, e ~~co~~ colpirai nel reyno meschino.
In questa memoria schivarai lo scoglio noioso
d'esser accusato d'altero et esigerai abundant
rispetti. Et in rarai scarro nel concederli a gli
altri: Fa te solo i mio siglio dipendera l'evitar
ogni scoglio et ogni intoppo sarà difetto
delle tue piante, che hanerai cercati li
viraggi e gli inciampi in il sentiero facile
e piano. Dovrai tu esser custode di te medesimo
per render misero la tua condizione e le
disgratie de rendent dal tuo volere che sono
certamente le più fiere e violenti, che si
rendono

rendono odiosi a noi stessi.

Se in prestar fede a gl'aspetti della felicità potrebbe
valutar d'ogni pericolo, poiché ogn' evenienza
con la rovina et il miser med. è disproporzion
al morire. Non doverano render fastidio le richi
ze d'ad cararo hereditati? n' acquistate n' la
bell'ella del capo d'ad cararo. Carari di questi
doni della fortuna s'ian & te solieno, Devo, n'
più, ueleno è legame. tutti doveran riconos
cere com' prestato deposito d' carari esortato a
restituire e si procurerai d'esser tu la miglior
parte di te med. ti costituirai n' bene? ed
ti potrai esser tenuto. Sospenderai & grad tempo
d'advenire a gl' esempi; e più d' renderi imita
tore l'assicurarsi della perfezione dell' esemplare.
Probbi d' n' poter far psta. parte? ed pure è mia
è un vincere ed quest' miei med. avvertimenti
ti giungano a creditati dalle mie interpretazioni
Vogliamle; Impara a scioglier cammino migliore
Se in arronigliare nel male è nel pentimento.
Non doverai lasciarti portare da gl' imp. del Corro a tuo
mal grado & la strada frequentata del vizio, ma
ti difenderai co la forza d'una generosa virtù.

La comun' cavata ti renderà più guadagnho
a cadere, e p. d. anno scorgessi ch'ogn'uno si sot-
toponesse volontario ad una neyogiosa schia-
mitudine riportarai più glorioso il contratto, e
più probabile la vittoria.

Voglio terribile sarà l'indovinare di chi fidarti.
Ogni contrasegno è fallace, e discernere il cuore
sincero: ~~per~~ diffidare d'ogn'uno è tormento. il
credere a tutti è schiocchetto. Ma direi quasi
esser minor male il restar qualche volta in-
giurato, ch' il tener sempre l'inganno. Non sarà
facile a svelar ad'ogn'uno i tuoi secreti. Con-
vienti p. d. affari, ~~per~~ questa eccessiva simplicità
a pena si vana nella p. ^{ma} nocella del mondo
et è necessario tener il cuore in diversa tone
gl' invidiatori e mancarvi. Sarà d'uno: ch' la
tua via cautella, e debolletta, averte la fuga,
e viver da saggio, e un morir da disperato.
Ma se la sorte ti facesse incontrare il vero amico
ti conserverai inalterabile, et osserverai in
forma ineprensibile le tue parti: Si saranno
d'esso così i vantaggi, come le disavantaggi
comuni, et gareggerai di prontezza nel far
conoscere

conoscere degno del caro nome d'Amico.
Ingrumi o figlio nella tua tenera cura
educarti le forme tenute del tuo grigio
e adoperarle co' li tuoi sigli e raggi d'edu-
catione de' giovanetti e u' voglio in cui si rom-
pono la maggior parte de' legni sud m' mare.
Io spero nel tempo m' d' uederli e figlio
e Padre e potrei chiuder gl' ochi alla vita d'
tu gl' hanerai aperti ad una civile e quasi
amata cognitione et esperienza del mondo.
La convecchia tenerella de' Senatori sud esser
la rovina dei figli et il risparmiar loro le
lacrime e cagione d' uersar il sangue; Così
il Padre si rende carnefice, e la compiacenza
nel suo le resiste come contrasegni d' am-
ma per' adornar' e la piacevolza d' intro-
dur il terrore. Il Canale feroce deve domarsi
col freno, pungerli col spione, castigarli col
raspillo. Il Nobile Giovine deve imbuersi
de' costumi generosi e civili e co' amita onde
agl' abusi l' arbitrio e si rendano liberi, e spori-
tare i moti dell' animo.

L' Amico

144

Le Gemine appena unite dall'infanzia si chiudono
in Monasterij regolari, & la Donna è una
merce di cui si fa una gelosa custodia & si fa
a darli ogni cosa: Li maschi s'allontanano & qualche
tempo dalla casa paterna, & si conoscono d'altro altro
ne il sole risplende, e di là dignità e le ricchezze
sono pregi particolari della lor Patria: ammirano
dalla sua Principi la benignità, la modestia, la man-
suetudine, la tolleranza, onde si credono di requirer
gl' esempi di molti de' perpetui abitanti del
Patrio lido credono scherzosamente esser fuori del mon-
do tutto ciò che si vedono dentro queste pareti: sur-
pongono stolida protervia, una indipendenza
assoluta ed si rendo eguali ad ogni Formano superio-
re ad ogni privato, onde possano ed franchella batton
l'eguale da subito, il subito da seino, il seino da
bestia. Per non incontrar questo scoglio oltre l'ad-
tata esperienza guarderai loro et te stesso dà consig-
lieri malnaggi, e li provvederai d'ottimi maestri,
ed alle Paterne insinuazioni: aggiungendo la
loro insistente disciplina, onde si sfoghino
in una tanto essenziale.

Terminerai gl'occhi all'osservazione e raccoglierai
molti saggi ed decidendo le furene e venite
gl'

gl' uogli guideranno felici. in porto le loro navi.
Non ai ammirare la condotta, darla imitando.
Videri ~~gl'~~ invidia et affliggi dell' altri
bene passione indegna. In petto nobile
di ingiuria. ^{ma} di tormentino le tue sciagure
e fratello degna d'comparsi. ma id ti rinverra
dell' altri gioia e in infame delitto. Se godrai
delle venture de' gl' altri ti renderai partecipe
di quel bene arcondi il tuo et accrescerai il
dell' altri gioia le proprie felicità.

Si contenterai del tuo essere senza disprezzar le
cose inferiori ne invidiar le maggiori. questa
sola passione ti potrebbe far infelice et inquieto.
conocerai apert. chi guarderà co' occhio ~~invidia~~
la tua fortuna, ne donerà pretendere pena
In dar occasione di god. Il timore nulla ti
potrà togliere quindi tu lo donai curare e
sarà semp. meglio ed tu sia oggetto d' invidia
ed motivo d' congratimento. Indurrai nel
tuo cuore una generosa indifferenza e ringra-
zierai egual. il bene e donai, et del male
che trauerà preservato dal peggio. se ti vedrai
escluso da più nobili maneggi, sarai anno.
cunt'

erent dalle più alte cadute. Se ti vederai
costretto ad incursar l'ignoranza et il vitio
amantato di propra respirerai la più nera
fatalità della Patria, et la disgratia l'editti-
ma in te angurerai già quel posto che vedrai
frust. l'ignoranza vilipera, et il vitio corretto.
Io ti consiglio a cercar di mita di te ti mandar
a caccia di bravi, ne ti persuado a fuggirle
e mostrarti codardo et inetto. Mi basta che
mostri d'affetto ed ansietà onde non si creda
inferiore il grado al tuo merito; rara questo
uno de' più duri scogli ed tu prova in montare
lo schiverei però la coerenza e la l'humiltà.
Imparerai da Capitani ed dove il tuo loro vincere
l'assalto adoprano la ritirata. Apprenderai dal
Nochiero ed se' gagliardo vento gli contende l'avan-
zarsi e si vergogna di uolger a dietro la pro-
pura. Considerarai ed è minor male il piegar
si ed l'esser gettato a terra. Io ed m'intendi ma
meglio m'intenderai ed la pratica e conoscerai
ed restringendo le brame sarai ricco e grande
amoro senza oro e senza dignità.
Ma qui o signor io desidero ed tu radoppi l'atten-
zione, et acquisisci lo sguardo. Osserva se ben
da

da' lunghi quel scoglio eminent² circondato da
legni ed arbori e mal trattat nauigli egl² richi-
ama il termin² della vita l'annunzio et in-
evitabile u² ti sia grave il gittar gl'occhi cori
da' lungi, *Quid p²ta* donera esser la meta de' tuoi
viaggi si dimisura il uigore ed hora in te u²
crescendo e' diuentato tuo tormento, u² sarai
senz² delicia di chi ti mira, piacere d² chi t'ab-
bandona ma diuerai noi a gl' altri uero a te stessi
Loro delle tue chiome mutarassi in argento &
annuncer² la tua prole, le quantie sarai
trinciato da quei colli & seminarti gl'
affanni, ed il dorso incuruato forinara l'arco
all' eta' trionfante. u² u² e' campo da tal rovina
ed e' cos² lontana un'occhiata come tu uedi.
La vita e' u² punto, ne possono ni ero distin-
guersi principio e fine, u² haue ai diui:
occasione d'ingrati de caduchi vantaggi
onde t' inua cumulant² nemini ed nel
cadere dell' armi ti facciano render² ragione
d'ogni tuo moto: fussi e gl'amori delitie
cognate della gioventu' u² conuertirano in
pena nella vecchiaia douendone disregar il
nuovo processo: gl' passato piacere si fa materia
d²

presenti: dolore mentre l'indisposizione si
procedono da gl'anni ed corrono, ma trascorsi:
Noi ti mandiamo la natura per te e l'affaticarsi
di quiverla: Lascia di gettar il rigore ne lussi
disordinati, e novai anco nelle membra senti
una robustella da giovane. La vecchiaia d'altro
è d'arillo d'honorata quiete. Dopo di nobis tranquillo
Ma quanto ti riuscirebbe dolorosa se ~~tu~~ ti bonari
cosi rammarico d'haver sentita l'honor visciato è
se mancandoti l'averne in ti potessi consolar
cosi passato; Sua consolazione è il riflettere d'haver
vinto glorios. la sorte et d'haver visto in porto
la navigazione del vivere: Suo bene avanti
gl'occhi l'esempio. Suo puoi interrogare il
maestro ti dirà egli certamente chi piace
in uno a piacere si rende incapace di quella
gloria che si ricerca nel fabricare ed fidarsi della
calma e dell'allegrezza fa ed inavvertito inmontia:
ma la tempesta, et il cordoglio. Si viva ed l'ultimo
hore del tuo vivere in devono esser pte del tuo
disinganno, ed è troppo barba la passione
ed si comincia dopo il scialacquamento, et il
viere interpretato il travaglio principiato nel
terminar del giorno: Si viva ed devi dar ordini
è

è mirino al suo vivere onde il present' il
pregiudichi all'avvenire. Devi romper la glebe
et inasprire i colli co' tuoi sudori se pretendi
racogliere fruit l'honore, il comodo, e il quieto.
Fara' tu oscuri l'aque stagnanti rese putride
e lorde; La terra in mora fatta madre di sterpi
e d'ortiche s'avitarà i Condi di Roma passati
dal trionfo all'amato di vincere l'otio e di qua-
ranto è raccontando le prodezze gloriose fatich
si fara' ammirar in te stesso una nuova palpa-
bile dal giro vertiginoso della fortuna: Impara-
rai da quell'età più robusta e vivente vecchiaia
che tu vedi nel tuo è figlia dell'illustre ~~act~~
azioni della tua giovinezza. Venere e Bacco l'a-
veran combattuta e vinta. Grechiat in alcuno
de' tuoi antepassati e vederai anno ne' tempi più
remoti d'Antonio cacciarsi intrepido tra le
navigi lunghesche recando Negrovonti assediato
è lasciarsi la vita e risorgere ad una fama
immortale; Stefano tra l'agne e il fuoco corre
veloce alla gloria celest' e terrena dopo aver
vinti gli oppositori della fede e dell'adorato suo
Crenuzi; Giovanni Gran.^{co} Leonardo dopo
molte

17
molti honorati uomini, uigilie, peregrinationi
arrivate a uestire li proprii più venerabili
della Patria. Ad ti sono scarsi li esempli d'esse-
pi, ne ti mancano immagini uinenti. fido tu
possa dar una forma spettabile al tuo uinere. Ma
u ti figurar già ch' lo splendore de' d. An. habbi
uigore di uischiare le tenebre de' p. p. ne
posteri anzi assicurati ch' li fa spiccare d' maggior
chiarella a confusione d' chi traligna. Tu devi
ritornare attentamente il modello adoprando ch'
l'industria prudente lo scalpellu di uigliare la
figura ch' douerai rappresentare, doue la scorga
disfettosa è re' da me' ch' ti diedi l'essere ch' haueai
probato hereditare un uino esemplare d' il ben
essere lo ritraerai certa. da p. p. mosti caratteri
ch' potrebbero render preciosa la tua heredità
suenturata. p. p. tu uoglio riflettere et approfittare
d' ch' a nulla seruirebbe l'acorgerti. del principio
p. p. da te' stesso ti benassi gl' occhi d' incontrarlo.
Cori ho fatto io d' mio male, u devi far tu d'
il tuo bene; et io godrò nel uederli a creditar ciò
ch' io uideri ch' u imitar ciò ch' operai. Sperchiat
in questi fogli, è nelle mie suenture c' sarai felice.
Suo ad. P. p.

